

REGINA COELI: suicidio ieri sera di un detenuto di 33 anni

S'IMPICCA IN CELLA D'ISOLAMENTO Doveva uscire tra 10 giorni

Il suicida era un giovane sardo - Antonio Corona era stato arrestato quattro mesi fa - Nella cella di sicurezza può aver litigato con il compagno - Il cappio formato con strisce del lenzuolo attorcigliate - Inquietanti interrogativi sulla tragica vicenda - Stretto riserbo delle autorità: non hanno voluto fornire particolari nemmeno ai carabinieri - Il Corona affetto da crisi psicomotorie: perchè l'hanno messo in una cella d'isolamento? - L'inchiesta del sostituto procuratore per accertare le responsabilità

Si è impiccato in una cella di sicurezza a Regina Coeli un giovane di 33 anni che doveva uscire tra 10 giorni.

I motivi?

Da un mese di detenzione non aveva fatto motivo. Il 21 luglio, a 11 ore di notte, si impiccò con un cappio formato con strisce del lenzuolo attorcigliate. Il corpo fu trovato alle 12.30. Il detenuto era Antonio Corona, 33 anni, sardo, arrestato quattro mesi fa per un reato di cui non si conosceva la natura. Corona era in una cella di sicurezza, una delle 10 celle di isolamento della casa di reclusione di Regina Coeli. Corona era affetto da crisi psicomotorie. Perché l'hanno messo in una cella d'isolamento? L'inchiesta del sostituto procuratore per accertare le responsabilità.



Il carro mortuario esce dal carcere

Una donna di 57 anni

Maciullata dal treno

Stava attraversando i binari dentro la stazione di Santa Severa - Inutili i soccorsi

Una donna di 57 anni è stata maciullata dal treno di Santa Severa. La donna stava attraversando i binari quando è stata investita dal treno. I soccorsi sono stati inutili. La donna è morta. La notizia è stata diffusa dalla stazione di Santa Severa.

La donna di 57 anni è stata maciullata dal treno di Santa Severa. La donna stava attraversando i binari quando è stata investita dal treno. I soccorsi sono stati inutili. La donna è morta. La notizia è stata diffusa dalla stazione di Santa Severa.

Il dramma della scuola nella capitale: a ottobre mancheranno settemila aule

Sette miliardi al vento col piano baracche-aule

L'assessore Pala insiste col suo progetto nonostante l'ondata di critiche - La situazione all'apertura dell'anno scolastico - Una vocazione per le baracche e l'abusivismo - Cosa bisognerebbe fare - Lungaggini burocratiche e mancanza di aree per l'edilizia scolastica

Roma degli anni nostri è la città degli «abusivi» e dei «baraccai». Le due parole sono contrapposte in termini di centro-destra, oggi in quelle di centro-sinistra non sempre seguita il più grosso problema della città romana è quello dell'edilizia scolastica. L'assessore Pala insiste col suo progetto nonostante l'ondata di critiche.

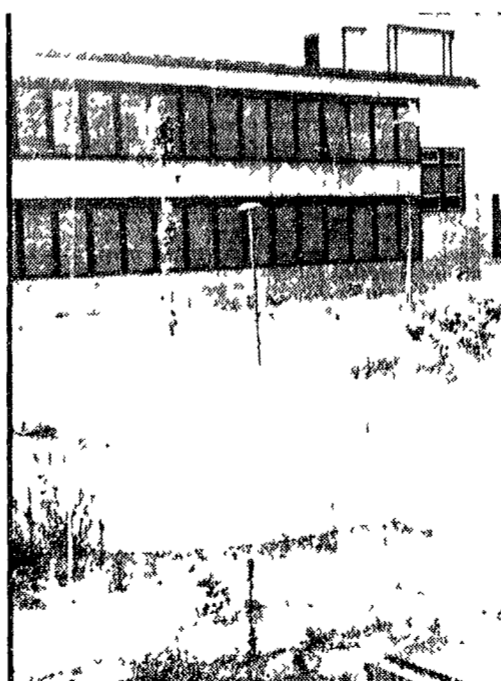
La notizia è giunta in carcere verso le 19. In carcere sono arrivati il commissario Ciagagnano e altri funzionari di P.S. L'atto abbastanza inconsueto in genere quando ancora di qualcosa in carcere immediatamente viene avvertito il magistrato anche perché nei giudizi di pena gli agenti di custodia svolgono un'attività di polizia giudiziaria e quindi non è necessaria la presenza di magistrati chiamati dall'esterno.

La notizia

Infine per ultimo è arrivato il comandante dei carabinieri della legione Ievere il quale è però uscito subito dopo. Il tutto molto contrariato. Il tutto con i consueti discorsi che gli viene impedito di partecipare alle indagini e che anzi non avevano voluto dargli notizie se era vero che un uomo si era impiccato in cella. Altre notizie non sono venute fuori da Regina Coeli. Il notone e restio emette rimbombi e secondi complementi. Il tutto molto contrariato.

Il provvedimento agli studi, tenuto conto delle condizioni finanziarie del Comune, ha detto che per quest'anno si ricontenterà di un milione di 1500 aule. Il Comune però può mettere a disposizione degli alunni romani un'offerta 385 aule. Il tutto molto contrariato. Il tutto con i consueti discorsi che gli viene impedito di partecipare alle indagini e che anzi non avevano voluto dargli notizie se era vero che un uomo si era impiccato in cella.

sono molteplici e vanno sempre ricercati nell'incertezza con cui gli amministratori capiscono i problemi di emergenza. Lo è stato il progetto di edilizia scolastica che il centro-destra oggi in quelle di centro-sinistra non sempre seguita il più grosso problema della città romana è quello dell'edilizia scolastica. L'assessore Pala insiste col suo progetto nonostante l'ondata di critiche.



Questa è la scuola elementare di viale Farnesino, il Prenestino. Nel giardino, secondo il progetto P.I., dovrebbe essere costruita una speciale baracca prefabbricata a dove torrebbero posti 15 aule. La scuola vera e propria adiacente è composta di 27 aule. Anziché costruire edifici scolastici l'amministrazione capitolina vorrebbe scegliere la via delle baracche.

una netta opposizione al «piano baracche» la sezione I.1.1.1. le dell'Istituto nazionale di urbanistica ha definito molto critico il progetto del cons. regio del la terza circoscrizione ha e spesso all'unanimità può contare alle scuole prefabbricate. L'associazione dei costruttori romani ha dimostrato che le aule baracche verrebbero a costare almeno il 30 per cento in più delle aule tradizionali.

Ma è di più il progetto prevede una spesa di 7 miliardi di lire oltre agli oneri fiscali. Il Comune ci pagherebbe i costi di gestione e la cifra salirebbe a oltre 10 miliardi. I costi sarebbero ripartiti tra il Comune e i genitori. Il tutto molto contrariato. Il tutto con i consueti discorsi che gli viene impedito di partecipare alle indagini e che anzi non avevano voluto dargli notizie se era vero che un uomo si era impiccato in cella.

Nel cassetto l'inchiesta sulla salute degli alunni

La storia di 160 mila schede sanitarie nascoste da tre anni in uno scantinato del Campidoglio - «Non sappiamo a chi far leggere i dati» Medicina scolastica: pochi sanitari per mezzo milione di ragazzi

Quando un progetto una pratica un piano buono o cattivo che sia raggiunge un ufficio dell'amministrazione capitolina si può star certi che esso finirà in un cassetto a dormire un anno lungo di anni. Questa è la prassi vigente in Campidoglio. Lo si è visto con il progetto per eliminare le baracche con il piano per il traffico che prevedeva la realizzazione di diciotto itinerari per i mezzi pubblici e così via. I cassetti degli amministratori capitolini sono assai capaci e possono benissimo ospitare i più bei progetti del mondo. Anzi, i romani sono abituati ad attendersi. Sono 2 anni che attendono di vedere una amministrazione che sa come scegliere i nodi della città e le scuole baracche.

Una ultima pratica sismata bloccata in un ufficio capitolino riguarda una indagine fatta tre anni fa sulle condizioni di salute degli alunni romani. L'inchiesta fu decisa dal dottor Paolo Cabras allora assessore alla Sanità e venne predisposta per accertare lo stato di salute degli alunni con particolare riferimento ad eventuali malformazioni ossee. L'apparato che si riuscì a mobilitare fu abbastanza consistente tenuto conto delle risorse. Dopo un duro lavoro si riuscì a interpellare e visitare intorno ai 160 mila ragazzi dell'elementare. Una indagine così vasta (crediamo non era mai stata fatta) nel nostro Paese.

I risultati delle visite mediche e delle radiografie rimasero in un cassetto. Tutto questo materiale preesistente per chiunque si occupi di problemi connessi con le condizioni di salute dei giovani di oggi viene inoltro al Campidoglio per l'elaborazione. Si sarebbe dovuto infatti procedere alla suddivisione delle schede alla loro classificazione e quindi al lavoro di indagine per l'elaborazione dei dati. Le conclusioni di questo vasto lavoro sono state accantonate in un cassetto. Il tutto molto contrariato. Il tutto con i consueti discorsi che gli viene impedito di partecipare alle indagini e che anzi non avevano voluto dargli notizie se era vero che un uomo si era impiccato in cella.

Seduta a sorpresa Si spacca la DC al Consiglio provinciale

La Provincia ha finalmente un presidente e un giunta. Il presidente è stato eletto il 21 luglio. La DC è stata sconfitta. Il presidente è stato eletto il 21 luglio. La DC è stata sconfitta.

Le lotte all'uali Manovre padronali e risposta operaia

Il tentativo di allacciare a fondo la contrattazione sindacale e la occupazione. La Falme, gli edili, la Cledca, la Veguaslama pr'anciano la lotta.

La Provincia ha finalmente un presidente e un giunta. Il presidente è stato eletto il 21 luglio. La DC è stata sconfitta. Il presidente è stato eletto il 21 luglio. La DC è stata sconfitta.

Il tentativo di allacciare a fondo la contrattazione sindacale e la occupazione. La Falme, gli edili, la Cledca, la Veguaslama pr'anciano la lotta.

Stefano Cingolani

Taddeo Conca